

LA CRISI DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE IN ITALIA

ITALIA 1919-1920 "BIENNIO ROSSO"

SUD

ATTENDEVANO INVANO LA DISTRIBUZIONE DELLE TERRE PROMESSE dopo Caporetto

NORD

I LAVORATORI AGRICOLI FACEVANO FATICA A RITROVARE UN LAVORO DOPO IL RITORNO DAL FRONTE

DISOCCUPAZIONE MINACCIAVA LA STABILITÀ SOCIALE e POLITICA

I DISOCCUPATI ITALIANI non potevano più emigrare negli Stati Uniti poichè vennero diminuiti il numero degli immigrati accolti

LA DISOCCUPAZIONE AUMENTÒ RAPIDAMENTE ANCHE NEL SETTORE INDUSTRIALE DI TORINO, GENOVA e MILANO

INFLAZIONE

CROLLO DEL VALORE DELLA LIRA

AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA

DISAGI PER LE CONDIZIONI DI VITA DELLE FAMIGLIE OPERAIE E IMPORTAZIONE DI MATERIALI DALL'ESTERO

SCIOPERO GENERALE CONTRO IL CAROVITA

I CONTADINI COMINCIARONO A OCCUPARE LE TERRE NEL MERIDIONE, PIANURA PADANA e NEL CENTRO ITALIA

SCIOPERI

SCIOPERO GENERALE CONTRO IL CAROVITA

I CONTADINI COMINCIARONO A OCCUPARE LE TERRE NEL MERIDIONE, PIANURA PADANA e NEL CENTRO ITALIA

1919 - ELEZIONI POLITICHE

100 deputati

NUOVA FORZA POLITICA CATTOLICA: PARTITO POPOLARE di don LUIGI STURZO

156 deputati

PARTITO SOCIALISTA spaccato fra due tendenze

RIFORMISTI

a capo ANTONIO GRAMSCI

RIFORME GRADUALI

interessi delle CLASSI LAVORATRICI

rivista "Ordine nuovo"

primo nucleo del PARTITO COMUNISTA D'ITALIA che nascerà nel 1921

MASSIMALISTI

REALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ SOCIALISTA

senza scendere a patti con la borghesia

NESSUN PARTITO EBBE LA MAGGIORANZA: nè Partito socialista, nè quello liberale, nè quello cattolico

non erano disponibili a un accordo